

Batistuta sindaco di Firenze? "Non scendo in politica"

a pagina 6



Tegola Milan: Giroud infortunato nel match Francia-Irlanda

a pagina 6



UsOpen, Matteo Berrettini: "Infortunio non così grave"

a pagina 6



Tra le misure il carcere per i genitori che non mandano i figli alla scuola dell'obbligo

Cdm: sul tavolo decreto contro la criminalità giovanile

Sbarca oggi, giovedì 7 settembre, in Consiglio dei ministri il decreto contro la criminalità giovanile su cui è al lavoro il governo di Giorgia Meloni. Tra le misure la possibilità di stop all'utilizzo del cellulare, il carcere per i genitori che non mandano i figli alla scuola dell'obbligo e il Daspo urbano già dai 14 anni. Quattordici gli articoli del decreto ieri all'esame del

pre-Cdm. Secondo la bozza diffusa, sono previsti Daspo urbano e avviso orale del questore anche per i minorenni che abbiano compiuto 14 anni. "L'avviso orale può essere rivolto anche ai soggetti minori di diciotto anni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età - si legge all'articolo 4 - Ai fini dell'avviso orale, il questore convoca il minore, unita-



mente ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale. Gli effetti dell'avviso orale di cui al presente comma cessano comunque al compimento della maggiore età". Insieme all'avviso orale per i minori da 14 anni in su il questore può proporre anche il divieto di usare cellulari.

a pagina 2

STRETTA SUGLI AFFITTI BREVI: LA BOZZA DEL DISEGNO DI LEGGE



a pagina 4

Stoltenberg: "Kiev guadagna centinaia di metri al giorno"



a pagina 4

Ancc-Coop: più discount, meno sprechi

I risultati del Rapporto Coop 2023 - Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani

Se l'alimentazione è una componente fondamentale dell'identità dell'Italia, tanto che gli italiani sono disposti a tutto pur di non rinunciare alla qualità di quello che mangiano, molti italiani sembrano in procinto di arrendersi alla guerra contro un'inflazione che ha rincarato di oltre il 21% il costo dei beni alimentari e che non promette di arrestarsi prima dei prossimi due anni. I carrelli degli italiani diventano leggerissimi: -3% la variazione delle vendite a prezzi costanti nei primi 7 mesi dell'anno e



in previsione per il 2024 il 60% dei manager intervistati si aspetta un risultato in ulteriore seppur modesto calo (-0,5%). E' quanto emerge dall'anteprima digitale del Rapporto Coop 2023 - Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani, redatto dall'ufficio studi di Ancc-Coop con la collaborazione scientifica di Nomisma, il supporto d'analisi di NielsenIQ e i contributi originali di Circana, GS1-Osservatorio Immagine, Cso Servizi, GfK, Mediobanca Ufficio studi.

a pagina 5



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

Dopo il pre-consiglio di ieri il Dl Caivano sbarca al Consiglio dei Ministri

Decreto contro la criminalità giovanile

Carcere per i genitori che non mandano i figli alla scuola dell'obbligo



“Se il soggetto al quale è notificato l'avviso orale risulta condannato – si legge nell'articolo 4 (disposizioni in materia di prevenzione della violenza giovanile) della bozza del decreto composto di 14 articoli – anche con sentenza non definitiva, per uno o più delitti contro la persona, il patrimonio ovvero inerenti alle armi o alle sostanze stupefacenti, il questore può proporre al tribunale di cui al comma 6 l'applicazione del divieto di utilizzare, in tutto o in parte, piattaforme o servizi informatici e telematici specificamente indicati nonché il divieto di possedere telefoni cellulari, altri dispositivi per le comunicazioni dati e voce o qualsiasi altro apparato di comunicazione radio trasmittente”. “Il divieto è disposto per una durata non superiore a due anni, con l'individuazione di modalità applicative compatibili con le esigenze di salute, famiglia, lavoro o studio del destinatario del provvedimento – si legge nella bozza – In caso di rigetto della proposta di cui al comma 6-bis, è fatto comunque salvo l'avviso orale emesso dal questore”. Se il minore che abbia compiuto 14 anni

viene sottoposto all'ammonizione, ai genitori può essere applicata una multa fino a mille euro. E' quanto prevede la bozza del dl contro la criminalità giovanile all'esame del pre-Cdm. “Fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia” per i reati commessi da minorenni di età superiore agli anni quattordici nei confronti di altro minore, è applicabile la procedura di ammonizione”, si legge all'articolo 4 della bozza. “Nei confronti del soggetto che era tenuto alla sorveglianza del minore o all'assolvimento degli obblighi educativi nei suoi confronti è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da 200 euro a 1.000 euro, salvo che non provi di non aver potuto impedire il fatto”, è scritto nella bozza. Stretta sul rispetto dell'obbligo scolastico, con una pena fino a 2 anni di carcere per i genitori e la perdita del diritto all'assegno di inclusione in caso di inadempienza. “Chiunque, rivestito di autorità o incaricato della vigilanza sopra un minore, omette, senza giusto motivo, di impartirgli o di fargli impartire l'istruzione obbli-

gatoria è punito con la reclusione fino a due anni”, si legge nella bozza, che stabilisce anche che “non ha diritto all'Assegno di inclusione il nucleo familiare per i cui componenti minorenni non sia documentata la regolare frequenza della scuola dell'obbligo”. Possibilità per chi è vittima di un reato consumato online di chiedere l'oscuramento o la rimozione dei propri dati ai siti e ai social. “La vittima di un reato commesso per via telematica può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi dato personale riguardante i fatti di reato di cui è stato vittima, diffuso nella rete internet, previa conservazione dei dati originali, anche qualora la condotta, da identificare espressamente tramite relativo uniform resource locator (URL), non integri le fattispecie previste dall'articolo 167 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ovvero da altre norme incriminatrici”, si legge nella bozza. “Qualora,

entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunemente nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato – prevede il testo della bozza – può rivolgere analogha richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali”. All'articolo 8 il dl contro il disagio giovanile, la povertà educativa e la criminalità minorile prevede un percorso di rieducazione del minore. “Il pubblico ministero – si legge nella bozza – nel caso di reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione ovvero la pena pecuniaria, sola o congiunta alla predetta pena, notifica al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale l'istanza di definizione anticipata del procedimento subordinata alla condizione che il minore, con l'accordo dell'esercente la responsabilità genitoriale, acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo che preveda, sentiti i servizi minorili di cui all'arti-

colo 6 e compatibilmente con la legislazione sul lavoro minorile, lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti no profit o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza, per un periodo compreso da uno a sei mesi”. Stretta sulla detenzione di armi e sostanze stupefacenti da parte di minori che abbiano compiuto i 14 anni. All'articolo 4 ‘Disposizioni per il contrasto dei reati in materia di armi od oggetti atti ad offendere, nonché di sostanze stupefacenti’ è previsto un aumento delle pene. Dagli istituti penali minorili possono essere allontanati i detenuti che abbiano compiuto i 21 anni se questi creano problemi all'ordine e alla sicurezza delle strutture. “Se il detenuto che ha compiuto ventuno anni, in espiazione di pena per reati commessi durante la minore età, con una o più condotte determina un grave turbamento dell'ordine e della sicurezza dell'istituto per minorenni, il direttore richiede al magistrato di sorveglianza per i minorenni il nulla osta al trasferimento presso un idoneo istituto per adulti individuato dal Dipartimento della amministrazione penitenziaria – si legge all'articolo 9 della bozza – Il magistrato di sorveglianza può negare il nulla osta al trasferimento presso l'istituto individuato, per comprovate ra-

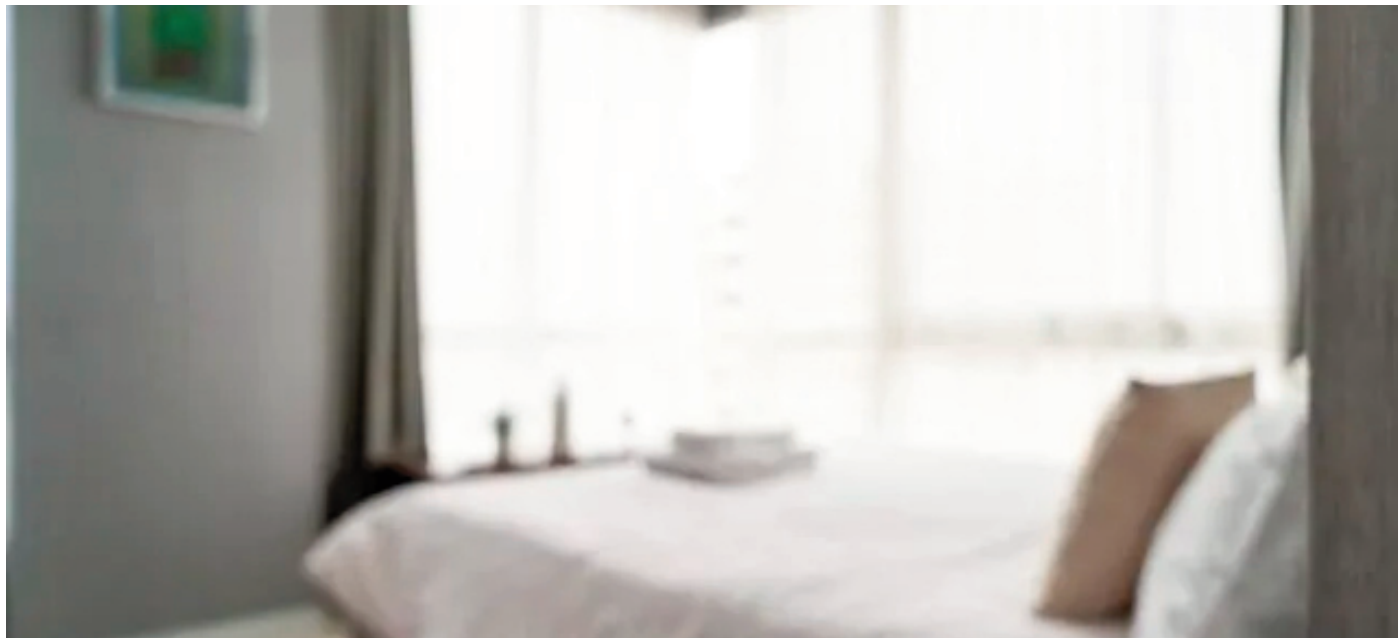
gioni di sicurezza anche del detenuto medesimo”. E ancora. Istituire un osservatorio sulla la devianza minorile “con il compito di coordinare percorsi dedicati per la prevenzione della dispersione scolastica, nonché interventi di rigenerazione urbana nelle periferie e di educazione alla legalità. La composizione e il funzionamento dell'osservatorio sono definiti con decreto del prefetto, sentito il sindaco metropolitano”. Inoltre, un piano di interventi infrastrutturali e di riqualificazione per 30 milioni di euro è previsto per il Comune di Caivano e un commissario straordinario per la sua attuazione. “Al fine di fronteggiare le situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile presenti nel territorio del Comune di Caivano – si legge nella bozza – il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri predispone, d'intesa con il Comune di Caivano, un piano straordinario di interventi infrastrutturali o di riqualificazione nell'ambito del territorio del predetto Comune. Con delibera del Consiglio dei ministri, viene approvato il piano degli interventi di cui al primo periodo e viene nominato un Commissario straordinario con il compito di procedere alla sua attuazione, con assegnazione delle relative risorse nel limite complessivo di euro 30 milioni”.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Stretta sugli affitti brevi: la bozza del disegno di legge dell'esecutivo discussa in Consiglio dei Ministri

Arriva anche in Italia la stretta sugli affitti brevi. In linea con quanto fatto in altri parti de mondo, ultima la città di New York, il governo si prepara a varare una normativa per disciplinare a livello nazionale i pernottamenti in strutture affittate da privati attraverso le piattaforme digitali come Booking e Airbnb. "Abbiamo dato ai soggetti interessati il testo della nostra proposta normativa al fine di formulare soluzioni efficaci ed efficienti che possano essere altamente condivise", ha fatto sapere il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, su Facebook. "Sono molti anni che si aspettava un intervento specifico sugli affitti brevi e mi sembra che nessuno, prima di noi, né la sinistra che è stata per 10 anni al governo, né quei sindaci che oggi chiedono interventi urgenti, abbia mai voluto affrontare una questione riguardante un tema così complesso e spinoso", afferma il ministro. "Abbiamo invece affrontato la situazione degli affitti brevi in tempi non sospetti avviando, già mesi fa, tavoli di confronto con associazioni di cate-



ria e degli inquilini, con le regioni ed i sindaci delle città metropolitane, per arrivare ad una proposta il più possibile condivisa", sottolinea Santanchè. "Senza dubbio quindi, in tempi rapidi abbiamo messo la questione tra le priorità da affrontare nel settore del turismo", conclude. Secondo quanto prevede la bozza del ddl affitti brevi 'Disciplina delle locazioni di immobili ad uso abitativo per finalità turistiche' visionata dall'Adnkronos, gli affitti

brevi nei centri storici dei comuni capoluoghi delle città metropolitane, non possono avere "una durata inferiore a due notti consecutive". Per chi non rispetta questo vincolo temporale, sono previste multe fino a 5mila euro. Affittare un appartamento per finalità turistiche è possibile solo se l'unità immobiliare è ubicata "in un luogo diverso da quello di residenza della parte conduttrice". Il contratto di locazione viene stipulato direttamente da colui

che la detiene legittimamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, ovvero soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di una struttura con persone che dispongono di unità immobiliari da locare. Inoltre, l'affitto per finalità turistiche "può eventualmente avere ad oggetto prestazioni accessorie, quali la fornitura di biancheria e il servizio di pulizia dei locali". Arriva poi

l'atteso Codice identificativo nazionale per gli affitti brevi. "Al fine di assicurare la tutela della concorrenza, della sicurezza del territorio e per contrastare forme irregolari di ospitalità, il Ministero del turismo assegna, tramite apposita procedura automatizzata, un codice identificativo nazionale - Cin ad ogni unità immobiliare ad uso abitativo oggetto di locazione per finalità turistiche" si legge nel testo. "Chiunque concede in lo-

cazione un immobile ad uso abitativo per finalità turistiche privo di Cin è punito con la sanzione pecuniaria da 800 euro a 8.000 euro". Il regime fiscale per gli affitti brevi svolti per finalità turistiche possono riguardare "non più di due appartamenti". Si tratta di una 'stretta' rispetto alla precedente norma che prevedeva non più di quattro appartamenti in merito al regime fiscale delle locazioni brevi, superato tale tetto si presume che l'attività venga svolta in forma imprenditoriale. L'obbligo di riscuotere l'imposta di soggiorno "si estende anche ai soggetti esercenti attività di intermediazione immobiliare e di gestione di portali telematici qualora abbiano incassato il canone o il corrispettivo, ovvero siano intervenuti nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi, in relazione ai contratti di locazione per finalità turistiche di cui alla presente legge nonché ai contratti di albergo, alloggio, o comunque diversamente denominati, conclusi con le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere".

Il ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin: "Ci siamo riusciti ma la soluzione non era semplice e il risultato per nulla scontato"

Stop al blocco diesel Euro 5 in Piemonte, il Governo approva il decreto



Stop al blocco delle auto Euro 5 in 76 comuni del Piemonte. Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto Legge che rimanda il blocco all'1 ottobre del 2024. "L'obiettivo più importante da raggiungere, nel più breve tempo possibile, era quello di scongiurare il blocco dei veicoli Diesel Euro 5 in Piemonte a partire dal 15 di settembre. Ci siamo riusciti ma la soluzione non era semplice e il risultato per nulla scontato, ha commentato il

ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. "È il risultato - aggiunge il ministro Pichetto Fratin - delle interlocuzioni avute nelle settimane scorse tra i ministeri competenti e le Regioni del bacino padano, principalmente con il Piemonte, che a seguito delle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2020 e del 2022, aveva dovuto introdurre dal prossimo 15 settembre la limitazione della circola-

zione dei veicoli Euro5 nei comuni con popolazione al di sopra dei 10 mila abitanti". "Il Governo - ha sottolineato il responsabile del MASE - è intervenuto con lo strumento del Decreto anche al fine di scongiurare una crisi sociale ed economica di famiglie e imprese senza tralasciare l'importanza degli impegni assunti con l'Unione europea che primi su tutti vanno incontro anche alla tutela della salute dei cittadini". Il decreto che gli

uffici del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica hanno predisposto prevede: 1. La revisione e l'aggiornamento dei Piani sulla qualità dell'aria da parte delle Regioni che nel 2017 avevano firmato l'Accordo di Programma, al fine di riesaminare i contenuti dei provvedimenti adottati alla luce dei risultati già conseguiti di riduzione delle emissioni inquinanti. 2. Nelle more degli esiti di tali valutazioni, le misure

di limitazione della circolazione di veicoli di categoria "diesel Euro 5", possono essere attuate esclusivamente a far data dal 1 ottobre 2024 e in via prioritaria nei comuni superiori ai 30.000 abitanti, dotati di un'adeguata rete di trasporto pubblico locale e dove ci sono valori inquinanti alti che possono incidere sulla tutela della salute. 3. Facoltà che viene meno e che diventa un obbligo a partire dal 1 ottobre 2025, sempre nei

comuni con le caratteristiche appena citate. "Nella redazione del decreto - ha aggiunto il ministro Pichetto Fratin - si è tenuto conto delle criticità legate all'indisponibilità dei materiali necessari alla produzione di batterie di veicoli elettrici, in grado da assicurare una tempestiva sostituzione dei veicoli "Euro 5" e abbiamo verificato che la tempistica proposta, non confliggesse con gli obiettivi del Pacchetto UE "For 55%".

Putin, scatenando in Ucraina "la più grande guerra che abbiamo visto in Europa dalla Seconda Guerra Mondiale", ha commesso "almeno due grandi errori strategici"

Ucraina, Stoltenberg: "Kiev guadagna centinaia metri al giorno"



Le forze armate ucraine contro i russi "stanno facendo progressi, forse non così tanto come avevamo sperato, ma stanno guadagnando qualche centinaio di metri al giorno. Il che vuol dire che i russi stanno perdendo terreno". Lo dice il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, in audizione davanti alla commissione Afet del Parlamento Europeo, a Bruxelles. "Nessuno - continua - ha mai detto che la controffensiva ucraina sarebbe stata facile. I russi hanno preparato linee difensive, con trincee, con ostacoli per i carri armati, denti di drago (ostacoli in ferro e cemento particolarmente efficaci nell'ostacolare i

mezzi corazzati, ndr) e mine, enormi quantità di mine". "Quasi mai nella storia - prosegue - abbiamo visto più mine" disseminate sul territorio di un Paese. "Era ovvio" che l'operazione "sarebbe stata estremamente difficile, ma gli ucraini hanno lanciato la controffensiva perché vogliono liberare terreno", sottraendolo agli invasori russi. "L'Ucraina sta guadagnando gradualmente terreno e questo dimostra l'importanza del nostro sostegno per la controffensiva". E' importante "continuare questo supporto, perché i combattimenti sono pesanti, difficili. Sono riusciti ad aprire una breccia nelle linee difensive delle forze

russe e stanno avanzando", aggiunge Stoltenberg, sottolineando che per l'Alleanza la "priorità numero uno" è "far sì che tutti i sistemi d'arma già consegnati" all'Ucraina "funzionino davvero", assicurando "munizioni e una adeguata manutenzione". Il dibattito pubblico, nota, "è un po' troppo focalizzato sulla consegna di nuovi sistemi piuttosto che sulla manutenzione necessaria a far funzionare" quelli già sul posto. "L'Olanda, la Danimarca e anche la Norvegia hanno annunciato di essere pronte a consegnare F16" all'Ucraina e "molti altri alleati hanno annunciato di essere pronti ad addestrare i piloti

ucraini". Secondo Stoltenberg il presidente russo Vladimir Putin, scatenando in Ucraina "la più grande guerra che abbiamo visto in Europa dalla Seconda Guerra Mondiale", ha commesso "almeno due grandi errori strategici". Il primo, continua, è che "ha sottovalutato totalmente gli ucraini, la forza e l'impegno, il coraggio del popolo ucraino, della leadership ucraina e delle forze armate" di quel Paese. "L'altro grande errore strategico - aggiunge - che ha fatto è stato sottovalutare la nostra volontà, il nostro impegno a sostenere l'Ucraina, a sostenere Kiev con sanzioni economiche, con supporto

politico e militare, che è una cosa senza precedenti. Il sostegno militare che abbiamo visto dall'Ue e dalla Nato è molto maggiore di quanto ci si aspettasse", afferma. Stoltenberg ha poi ribadito che "sta alla Nato e all'Ucraina decidere quando Kiev diverrà un membro" della Nato. "La Russia non può porre il veto sull'adesione di alcuno Stato indipendente e sovrano in Europa" all'Alleanza atlantica. E ricorda: "Nell'autunno del 2021 il presidente russo Vladimir Putin ci inviò una bozza di trattato: voleva che la Nato firmasse l'impegno a non allargarsi più. Questo è quello che ci ha mandato: naturalmente

non lo abbiamo firmato". "Era la precondizione per non invadere l'Ucraina - continua - voleva che rimuovessimo le infrastrutture militari in tutti i Paesi entrati dal 1997, il che voleva dire che avremmo dovuto rimuovere la Nato dall'Europa Centrale ed Orientale, introducendo una membership di seconda classe. Lo abbiamo rifiutato e lui è andato alla guerra, per evitare di avere confini più vicini alla Nato. Ha ottenuto esattamente l'opposto: una maggiore presenza della Nato nella parte orientale dell'Alleanza. La Finlandia ha aderito e presto anche la Svezia diverrà membro" della Nato.

"Nella controffensiva in corso, i progressi sono diventati più rapidi nelle ultime settimane. Questo nuovo pacchetto aiuterà a sostenerla e garantirà ulteriore inerzia"

Ucraina, gli Stati Uniti inviano munizioni a uranio impoverito

La controffensiva dell'Ucraina nella guerra contro la Russia prosegue e ora può contare sui nuovi aiuti degli Stati Uniti, che annunciano sostegno e forniture per un miliardo di dollari. Per la prima volta arrivano anche le munizioni all'uranio impoverito. Lo stanziamento, che porta a circa 43 miliardi l'impegno di Washington a favore di Kiev, diventa una news ufficiale nel giorno in cui il segretario di Stato americano Antony Blinken fa visita al presidente Volodymyr Zelensky. L'ultimo pacchetto comprende ovviamente armi ed equipaggiamenti militari, ma anche aiuti umanitari e risorse per sostenere il bilancio dello stato. "Nella controffensiva in corso, i progressi sono diventati più rapidi nelle ultime settimane. Questo nuovo pacchetto aiuterà a sostenerla e garantirà ulteriore inerzia" all'azione delle forze di Kiev, ha detto Blinken nella



conferenza stampa con il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba. Le nuove forniture comprendono componenti per sistemi di difesa aerea, munizioni per gli Himars, sistemi di comunicazione: tutto arriverà dai magazzini del Pentagono. Il nuovo pacchetto, secondo le informazioni riportate dalla Cnn, comprenderà per la prima volta anche muni-

zioni all'uranio impoverito. I proiettili, tra l'altro, verranno utilizzati dai tank Abrams che arriveranno in

Ucraina in autunno. Negli aiuti ci sono anche 100 milioni per programmi a lungo termine e non per le

esigenze legate alla stretta attuale: "Ho incontrato il presidente Zelensky e ho discusso di accordi di sicurezza sostenibili a lungo termine, per moderne attrezzature militari" da utilizzare tra "terra, aria, mare e cyberspazio". Nel menù, anche programmi di formazione per l'intelligence. Gli Usa, ha detto Blinken, "sono determinati a camminare accanto all'Ucraina. Il

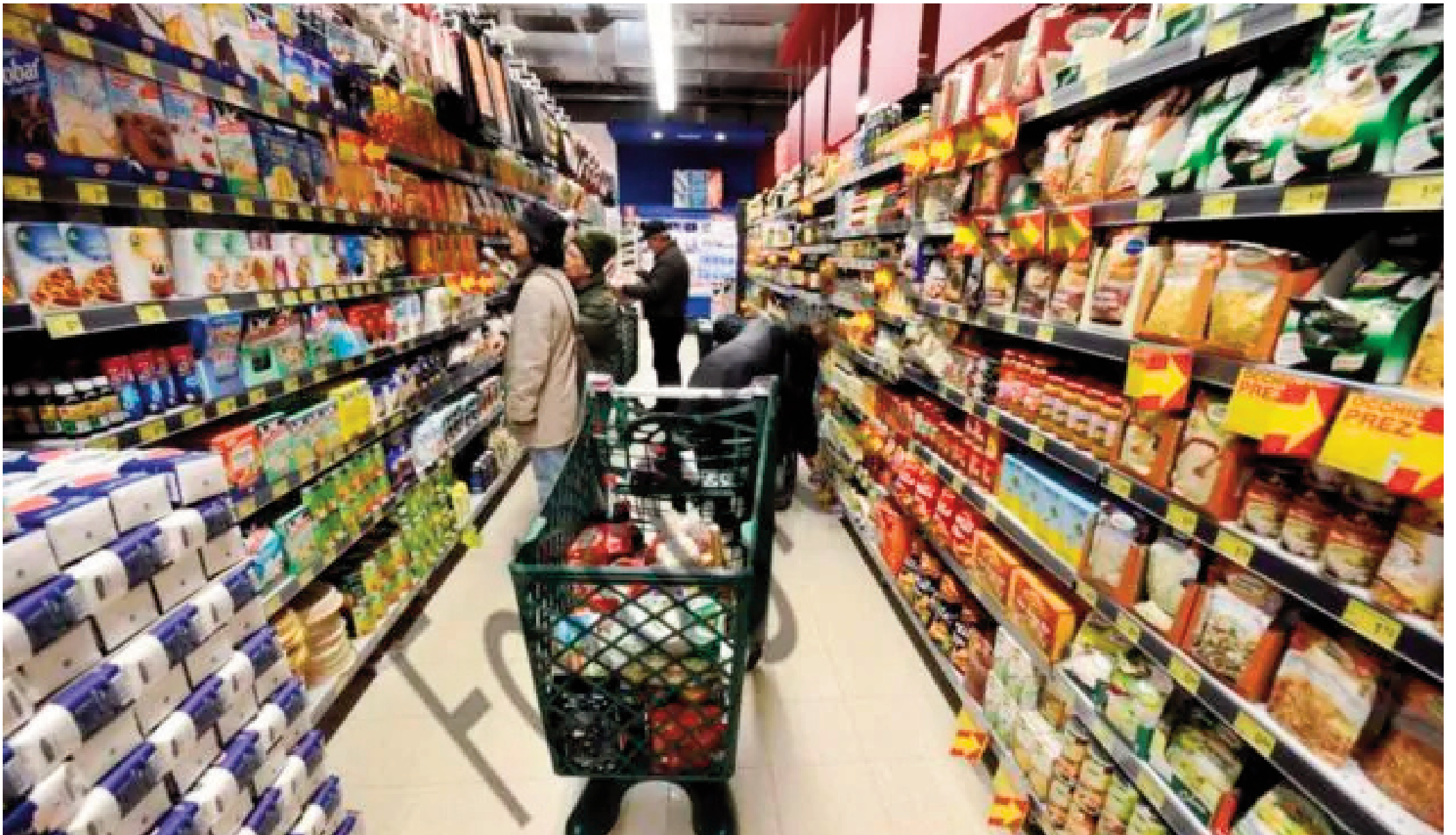
presidente Biden mi ha chiesto di venire qui per riaffermare con forza il nostro sostegno e per assicurare che stiamo facendo ogni sforzo, come gli altri paesi, per l'immediato successo della controffensiva". Le forze di Kiev, secondo le ultime informazioni, nell'avanzata verso sud hanno superato il villaggio di Robotyne, nella regione di Zaporizhzhia. Sarebbe sbagliato però ritenere che, una volta 'bucata' la prima linea di difesa russa, la strada sia in discesa. Anche le linee successive comprendono campi minati, barriere anti-carro e trincee profonde. "La seconda linea è massiccia, anche se non è solida come la prima", le parole di Oleksandr Shtupun, portavoce delle forze ucraine a sud. "La densità delle mine è inferiore, ma il numero è notevole. Le trincee e i bunker non sono così solidi, ma non capisco perché ognuno parli di difese deboli".

Parenti

ASCENSORI & IMPIANTI

DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

E' quanto emerge dall'anteprima digitale del 'Rapporto Coop 2023 - Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani', redatto dall'ufficio studi Ancc-Coop: più discount, meno sprechi e meno cibo identitario



Lo fa sapere in una nota Ancc-Coop, la quale spiega che l'edizione di quest'anno è orientata a leggere, con gli occhi degli italiani, l'eccezionale complessità del mondo che ci circonda e a comprenderne gli effetti sulla loro vita quotidiana, a partire dal loro rapporto con il cibo. Dopo la riduzione delle quantità acquistate, con l'arrivo dell'autunno gli italiani sembrano pronti a cambiare nuovamente strategia grazie ad un quotidiano impegno per contenere gli sprechi. Così la spesa diventa più frequente, l'attenzione al risparmio fa piazza pulita della fedeltà al canale di acquisto, discount e Mdd sembrano ancora di salvezza. Otto italiani su 10 indicano nel primo il modo per mitigare l'effetto dell'inflazione, altrettanti acquisteranno più marca del distributore a discapito della marca industriale. In questo contesto, nell'ultimo anno sono raddoppiati quanti dichiarano di aver perso ogni riferimento identitario abbandonando anche i dettami della cultura tradizionale, delle tipicità e del territorio. Una deriva che potrà continuare nei prossimi mesi e metterà in discussione il concetto di alimentazione italiana e dieta mediterranea, a partire dal consumo di frutta e verdura (-15,2% il consumo negli ultimi due anni e per il 16% degli italiani si ridurrà ancora). L'eccezionale crescita dei prezzi degli ultimi due

anni ha cambiato in profondità, oltre ai consumi degli italiani, gli assetti della filiera alimentare. Nel 2022 l'incremento dei prezzi delle materie prime e l'impennata dei costi energetici hanno fatto esplodere i prezzi alla produzione, mentre le difficoltà della domanda finale hanno obbligato i retailer a contenere l'impatto finale sui prezzi al consumo. Con ricadute pesanti sui bilanci di entrambi gli operatori della filiera. L'analisi annuale di Mediobanca evidenzia come nel 2022, per entrambi gli attori della filiera, si sia verificata una significativa diminuzione del valore aggiunto e, a cascata, della marginalità operativa. Un impatto negativo che non cambia però il differenziale positivo delle performance a favore degli operatori industriali, segnala il rapporto. In sostanza, le imprese dell'industria alimentare - soprattutto quelle di maggiori dimensioni - evidenziano una redditività strutturalmente superiore a quella della grande distribuzione alimentare. E anche nel difficile frangente del 2022 la redditività dei mezzi propri dell'industria fa segnare una diminuzione meno pronunciata di quella della distribuzione. Nel 2023 invece, pur a fronte di un rapido rientro sui valori storici dei costi delle commodities alimentari e di un altrettanto noto rientro dei costi energetici, non si è manifestata alcuna signifi-

cativa riduzione dei listini dell'industria alimentare. Anzi, si è assistito ad ulteriori aumenti dei listini, addirittura superiori a quelli del 2022, e nello stesso periodo l'ulteriore logoramento del potere d'acquisto delle famiglie ha nuovamente impedito invece agli operatori della distribuzione di poter riversare al consumo l'intero incremento. In questo modo, la comparazione tra l'andamento dei prezzi industriali e quelli al consumo continua ad evidenziare un differenziale negativo che non ha eguali negli ultimi decenni, si legge nello studio Coop. In sostanza, per la distribuzione i prezzi all'acquisto restano strutturalmente superiori a quelli praticati alla vendita. Anche nei prossimi anni divergeranno le strategie di industria e distribuzione. I retailer si concentreranno sulla marca privata per avere un governo delle filiere produttive e dei prezzi alla vendita, mentre la grande industria al momento sembra più orientata a difendere i margini concentrandosi sull'innovazione di prodotto e la difesa dell'equity del proprio marchio. L'economia italiana perde la spinta dei consumi che, a dispetto dell'inflazione e solo grazie al sostegno dei risparmi e del credito al consumo, hanno sostenuto il Pil nella prima parte dell'anno. Nei prossimi mesi le intenzioni di spesa degli

italiani fanno segnare un'inversione di rotta (36% sono gli italiani che intendono ridurre i consumi al netto dell'inflazione contro solo l'11% che pensa di aumentarli) e anche i segnali che arrivano dallo scenario internazionale, dalla produzione industriale e dal mercato del lavoro fanno prevedere un Pil 2023 solo marginalmente positivo (+0,6% per i manager intervistati). Una debole intonazione positiva che si potrà protrarre anche nel 2024, solo a patto di una manovra di bilancio equilibrata e soprattutto di compiuto utilizzo dei fondi Pnrr. Secondo l'80% dei manager intervistati, bisognerà aspettare almeno il 2025 prima che la crescita dei prezzi torni ai livelli pre-pandemici. A fronte di questo drammatico impoverimento, si legge nel rapporto, la dinamica delle retribuzioni resta ampiamente insufficiente (+2,3% su base annua nel secondo trimestre 2023) e dunque il lavoro, che sinora sembra esserci (nel 2023 sono 23,5 milioni gli occupati, mai così tanti dal 2008), è un lavoro che non paga quanto dovrebbe (il 70% degli occupati dichiara di avere necessità almeno di un'altra mensilità per condurre una vita dignitosa). Da qui la tendenza ad aggiungere lavoro al lavoro come strategia di difesa dal caro-vita: il 27% degli occupati intende aumentare il numero di ore lavorate, fare lavoretti aggiuntivi (25%),

far iniziare a lavorare persone della famiglia che prima non lavoravano (19%). Ma anche, a dispetto di questo impegno ulteriore, l'impatto devastante dei prezzi trascina quasi la metà degli italiani (27 milioni di persone, in crescita del 50% rispetto al 2021) in una condizione di disagio duraturo, avendo dovuto rinunciare allo standard di vita per loro minimo accettabile. Il 10% degli italiani dichiara di non arrivare a fine mese e un ulteriore il 23% ci arriva ma teme costantemente di non farcela. Anche se in un qualche modo si sbarca il lunario si fanno grandi rinunce (20%) o comunque dei sacrifici. Infatti, solo un italiano su quattro dichiara di fare senza problemi la vita di qualche anno fa. Tra le famiglie della classe media, meno della metà riuscirebbe a fare fronte senza difficoltà ad una spesa impreveduta di 800 euro e solo un terzo ad una di 2.000 euro. Eppure tra molteplici difficoltà, dal rapporto Coop emerge l'assenza, almeno sino a qui, di sentimenti di rabbia o rancore sociale. La fotografia scattata dallo studio è quella di un Paese certamente inquieto (il 30% si dichiara tale, +6% sul 2022) e dove crescono i timori (dal 20% al 32%), ma che complessivamente vede rafforzarsi i sentimenti di fiducia (36%), serenità (29%), accettazione (23%) e aspettativa positiva (28%). A questo però fa da contraltare il fatto che 1 ita-

liano su 3 dichiara di aver fatto uso, anche sporadicamente, di psicofarmaci e 1 su 5 ne fa un uso più o meno abituale. Due su 3 coloro che sono impegnati a praticare tecniche per la gestione dello stress. E i farmaci per l'ipertensione, per la gastrite e lo stress svettano in cima alla classifica dei medicinali più venduti. Sereni e consapevoli ma certamente più poveri, evidenzia lo studio Ancc-Coop, gli italiani di fatto non possono che convivere con una economia familiare sempre più ristretta. Calano le compravendite immobiliari (-14,5% 2023 su 2022 e in prospettiva sul 2024 -4%), si riducono gli acquisti delle auto nuove, cadono gli acquisti dei beni tecnologici. In particolare, le vendite di smartphone nuovi si riducono in quantità del 10% negli ultimi 12 mesi (sono oltre 1,3 mln di telefoni venduti in meno). In uno sforzo di sopravvivenza - e forse di sostenibilità - l'usato o il ricondizionato sostituiscono il nuovo (sono 33 milioni gli italiani che nell'anno passato hanno venduto o acquistato beni usati). E, dopo aver riguadagnato nel primo semestre i livelli pre-pandemici, gli italiani si sono ancora concessi pranzi e cene con estrema oculatezza durante l'estate, ma, passeranno nuovamente l'autunno in casa (il 51% dichiara di ridurre il numero di occasioni conviviali fuori casa nei prossimi 12/18 mesi).

Presentati gli incontri del dibattito pubblico. Ecco il calendario Novità sullo Stadio della Roma

Creare una importante occasione di partecipazione, confronto e discussione per tutta la città: è questo l'obiettivo del Dibattito pubblico sulla proposta di intervento relativa allo "Stadio A.S. Roma", presentato questa mattina dal Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dal responsabile Relazioni istituzionali di A.S. Roma, Lucia Bernabè e da Marco Leone, Senior Advisor di Nomisma e coordinatore del Dibattito. Presenti Maurizio Velocchia, Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Silvia Prandelli, Senior Principal di Populous, Francesca Del Bello, Presidente Municipio Roma II e Massimiliano Umberti, Presidente Municipio Roma IV.

Il Dibattito consiste in un processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico e si svolgerà attraverso 10 incontri pubblici, due generali e 8 veri e propri workshop, che saranno realizzati simultaneamente in presenza e online. Questo il calendario degli incontri e i temi trattati in ciascuno:
Giovedì 7 settembre, dalle 17 alle 20, sala della Protomoteca, Campidoglio
Incontro di apertura del Dibattito Pubblico: Presentazione del progetto e dello strumento DP
Lunedì 18 settembre, dalle 17 alle 20, Aula Magna Dipartimento di Architettura

Roma Tre, Piazza Orazio Giustiniani, 4 Ex Mattatoio, Testaccio

Workshop: Il progetto del nuovo stadio multifunzionale, i risvolti sportivi, economici e sociali

Iscrizioni: a partire dal 12 settembre ore 12.00 e sino al 18 settembre ore 12.00

Lunedì 25 settembre, dalle 17 alle 20, CTE Roma - Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma Capitale, Piazzale della Stazione Tiburtina

Workshop: Lo stadio, le opere accessorie e le infrastrutture

Iscrizioni: a partire dal 19 settembre ore 12.00 e sino al 25 settembre ore 12.00

Lunedì 2 ottobre, dalle 17 alle 20, Moby Dick - Biblioteca Hub culturale di DisCo Lazio, Via Edgardo Ferrati, 3 Garbatella

Workshop: Gli effetti del progetto sulla città di Roma e sulle strategie della mobilità

Iscrizioni: a partire dal 26 Settembre ore 12.00 e sino al 2 Ottobre ore 12.00

Lunedì 9 ottobre, dalle 17 alle 20, CTE Roma - Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma Capitale, Piazzale della Stazione Tiburtina

Workshop: Le relazioni tra lo stadio e il quadrante di Pietralata

Iscrizioni: a partire dal 3 Ottobre ore 12.00 e sino al 9 Ottobre ore 12.00

Lunedì 30 ottobre, dalle 17 alle 20, Complesso Monu-

mentale Acquario Romano, via Manfredo Fanti 47, Esquilino

Incontro conclusivo: Prime valutazioni su questioni e temi emersi durante il DP.

Iscrizioni: a partire dal 24 Ottobre ore 12.00 e sino al 30 Ottobre ore 12.00

Gli incontri saranno moderati da Marco Leone di Nomisma, società di consulenza a cui è stato assegnato il servizio di progettazione e gestione del Dibattito pubblico, con il supporto di Res Publica per la gestione e realizzazione della piattaforma digitale dedicata e di FB & Associati, per la gestione della comunicazione media e digital. Gli incontri e i workshop potranno essere seguiti sia in presenza e sia online, con l'obiettivo di favorire il dialogo plurale e partecipato, attraverso la consultazione della documentazione, la possibilità di intervenire e di presentare commenti e documenti sia in presenza che on line. In ogni caso la partecipazione potrà avvenire previa registrazione sulla piattaforma web dedicata www.dpstadio-roma.it, che sarà l'hub informativo principale per la partecipazione di tutti i cittadini e su cui sono disponibili il Dossier del Progetto Stadio AS Roma e tutta la documentazione necessaria alla sua comprensione.

Il campione smentisce l'ipotesi di discesa in campo come sindaco di Firenze Batistuta: "Non scendo in politica"



Gabriel Omar Batistuta non si candida a sindaco di Firenze. Batigol, ex centravanti della Fiorentina, smentisce le voci relative ad una sua discesa in campo in politica. "Voglio smentire le notizie che mi presentano come possibile candidato a Fi-

renze. Non partecipo alla politica né in Italia, né in Argentina", twitta Batigol. "La mia unica intenzione è vivere in un mondo migliore in cui la gente possa ottenere e godersi ciò che merita con gli sforzi e i sacrifici in ambito professionale e la-

vorativo. Sono sempre disponibile a collaborare dove può essere utile - conclude - ma in nessun modo vorrei occupare un ruolo di potere che dovrebbero ricoprire solo coloro che si sono preparati per ottenerlo e che hanno i titoli necessari".

Il centravanti si è fatto male durante la partita Francia-Irlanda Milan: Giroud infortunato



Infortunio per Olivier Giroud. Il centravanti del Milan si è fatto male oggi, 7 settembre 2023, nel match Francia-Irlanda. L'attaccante, al 24' del primo tempo, è rimasto a

terra per un problema alla caviglia sinistra ed è stato sostituito dal ct Olivier Deschamps. Il centravanti del Milan è stato sostituito da Marcus Thuram, attaccante dell'Inter. Un even-

tuale stop di Giroud penalizzerebbe il Milan a poco più di una settimana dal derby con l'Inter, in programma il 16 settembre alla ripresa del campionato.

Tennis, le parole di Matteo Berrettini: "Torno dopo Shanghai" "Infortunio non così grave"



"Fortunatamente gli esami effettuati non hanno mostrato lesioni estremamente gravi". Matteo Berrettini informa sulle sue condizioni e sui social spiega come sta dopo l'infortunio subito al 2° turno dello Us Open contro il francese Arthur Rinderknech che lo costringerà al forfait per gli impegni di Coppa Davis, a Bologna, con la maglia az-

zurra. Il suo rientro è previsto per metà ottobre. "Un mix di emozioni. Fortunatamente gli esami effettuati non hanno mostrato lesioni estremamente gravi come si era temuto ma una rottura parziale del legamento astragalico anteriore. Purtroppo, però, non riuscirò a recuperare in tempo per impegni di Coppa Davis, a Bologna, con la maglia az-

per partecipare alla serie di tornei che si terranno in Asia", dice Berrettini. "Ho già iniziato la riabilitazione, che spero mi possa far ricominciare a competere dopo il Master 1000 di Shanghai" in programma dal 2 al 15 ottobre 2023. "Grazie come sempre per il supporto e per i messaggi di affetto, siete speciali", conclude il 27enne romano.

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 7 settembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.

Lotto, estrazione giovedì 7 settembre 2023

BARI 40 - 2 - 1 - 41 - 58

CAGLIARI 61 - 89 - 62 - 42 - 26

FIRENZE 50 - 58 - 52 - 44 - 14

GENOVA 44 - 7 - 75 - 48 - 53

MILANO 71 - 20 - 23 - 87 - 81

NAPOLI 43 - 29 - 61 - 24 - 53

PALERMO 50 - 10 - 40 - 1 - 76

ROMA 35 - 76 - 37 - 61 - 54

TORINO 88 - 8 - 1 - 89 - 50

VENEZIA 16 - 69 - 45 - 70

- 57
NAZIONALE 41 - 83 - 68 - 29 - 36

SuperEnalotto, estrazione giovedì 7 settembre 2023

2 - 15 - 34 - 40 - 57 - 89

Jolly: 88 SuperStar: 73

10eLotto, estrazione giovedì 7 settembre 2023

1 - 2 - 7 - 8 - 10 - 16 - 20 - 29 - 35 - 40 - 43 - 44 - 50 - 58 - 61 - 69 - 71 - 76 - 88 - 89

Numero Oro: 40

Doppio Oro: 40 - 2

Gong: 41

10eLotto Extra, estrazione giovedì 7 settembre 2023

14 - 23 - 24 - 26 - 37 - 41 - 42 - 45 - 48 - 52 - 53 - 62 - 70 - 75 - 87

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Genova Simbolotto: i numeri vincenti

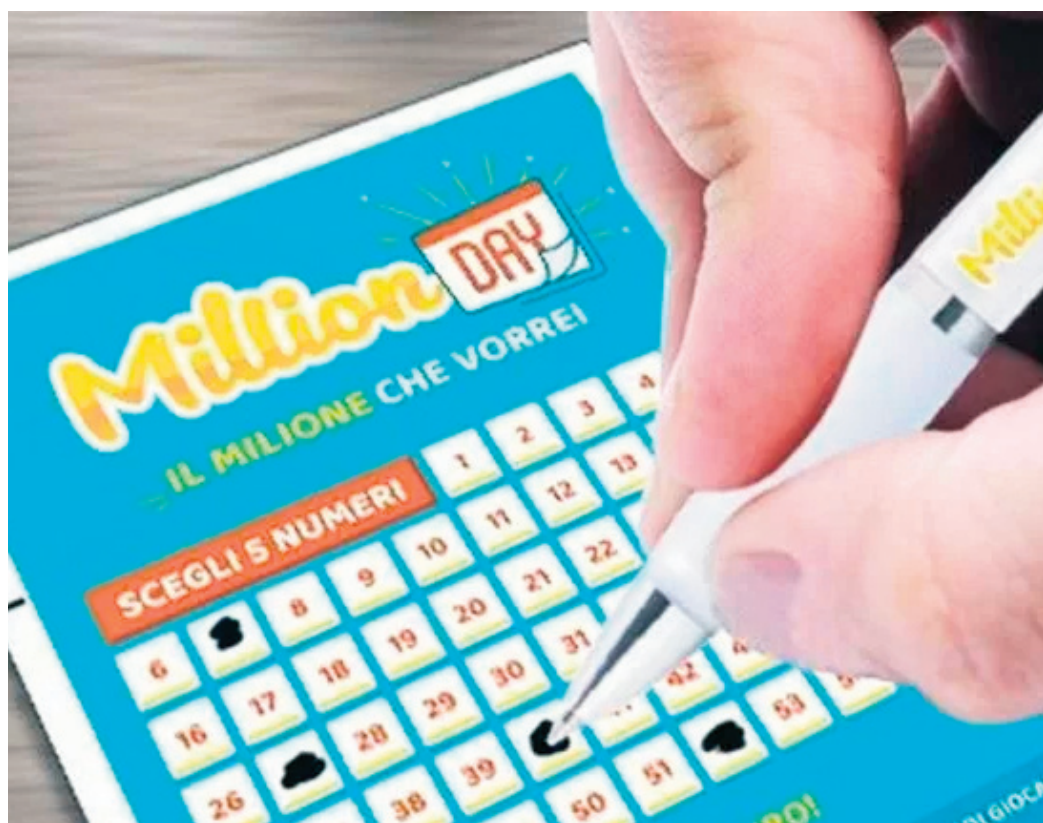


Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono ri-

velati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Genova, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:
18CERINO
39-FORBICI
6-LUNA
38-PIGNA
26-ELMO

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 7 - 11 - 39 - 40 - 53. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 2 - 12 - 20 - 45 - 54. Numeri

estratti stasera alle ore 20.30: 12 - 19 - 24 - 32 - 42. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 4 - 13 - 17 - 23 - 43. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 7 settembre 2023: 10 - 13 - 21 - 23 - 30.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s